

La natura "si riprende" la ciclabile

Data : 9 agosto 2017

La ciclabile attorno al lago di Varese è popolata come non mai in questi giorni d'estate. Facile da raggiungere, la si può utilizzare per una breve passeggiata o una corsetta. Si trova gente ad ogni ora del giorno. Non sarebbe male, quindi, se fosse curata un po' meglio. Il tema non è nuovo ma come ogni anno, **appena la vegetazione aumenta e torna ad "impossessarsi" di argini e panchine, torna la protesta dei frequentatori.**

Su Facebook sono in molti a postare foto di degrado ed incuria soprattutto in alcuni punti, come ci scrivono Chiara Beati, che ha fotografato la ciclabile all'altezza di Gavirate, e Fulvia Baj che ha postato sul nostro Gruppo Oggi nel Varesotto, immagini abbastanza eloquenti: "Vorrei mettere in evidenza lo stato di abbandono della pista ciclabile - scrive Fulvia - **le foto postate si riferiscono alla zona indicativamente all'altezza Schiranna/Bodio.** Ora non mi sovviene come siano divise le aree di competenza delle zone (se siano comunali o provinciali) resta il fatto che è da cinque anni che corro e una situazione così degradata non l'avevo mai vista. Se volessimo proprio sollevare la classica polemica da popolino, i soldi incassati negli ultimi periodi dal Comune di Varese delle multe potrebbero essere destinati al decoro della nostra città "giardino".

Polemiche a parte, speriamo che qualcuno faccia qualcosa...".

Poiché in molti ci chiedono **chi abbia competenza sulla ciclabile del lago vediamo di rispondere qui: l'ente Provincia di Varese deve occuparsi della manutenzione della pista ciclabile lungo tutto il tratto tranne quello che corre nel comune di Varese. In quel tratto la responsabilità è di Palazzo Estense.**

Resta comunque il fatto che ci sono lunghi periodi di tempo in cui i 29 chilometri di pista sono piuttosto trascurati. E a dirlo sono proprio quelli che la amano e utilizzano di più.